

MARTI

INTERVENTO PAESAGGISTICO

LA TRASFORMAZIONE DEL COLLE DEL BASTIONE IN AREA ARCHEOLOGICA E IL RECUPERO NEL CENTRO STORICO DI DUE LOCALI NEI PRESSI DEL PARCHEGGIO BIPIANO CHE COSTITUIRANNO L'ANTIQUARIUM

«Questa terra? E' un libro aperto»

Il paese rinasce e punta sulla storia

Commenti dopo le due inaugurazioni nel cuore del borgo

di ROBERTO BOLDRINI

GRANDE soddisfazione per i due nastri tagliati a Marti nello stesso giorno per il sindaco Giovanni Capecchi. Una domenica da ricordare e che ora traccia nuove possibilità per la frazione di Montopoli che punta su nuovi orizzonti, tra cui il turismo. Un intervento paesaggistico come la trasformazione del colle del Bastione in area archeologica e il recupero nel centro storico di due locali nei pressi del parcheggio bipiano che costituiranno l'Antiquarium, affacciato sul percorso che porta a Fontevecchia (l'antico lavatoio).

UN COSTO di quasi mezzo milione di euro affrontato in alcuni anni con un finanziamento del 60% da parte della Regione Toscana e l'impegno del sindaco, se ci saranno bandi adeguati, a rilevare un altro locale vicino e una terrazza per costituire un'area destinata alla conservazione di reperti archeologici ma anche alla convivialità. Il colle del Bastione che domina Marti e i locali dell'Antiquarium sono dunque uniti in un percorso storico ideale riconsegnato alla cittadinanza.

«**SI TRATTA** - ha detto il sindaco - di una delle principali opere, anche dal punto di vista urbanistico-paesaggistico, portate a termine da questa amministrazione, con l'obiettivo, per il Bastione, di





DOPO IL TAGLIO DEL NASTRO Domenica scorsa l'inaugurazione dell'area

DAL PASSATO
«Un insediamento
di un certo rilievo anche
ai tempi degli etruschi»

non snaturare un luogo che è un libro aperto di storia».

La Regione Toscana era rappresentata da Eugenio Giani, presidente del Consiglio regionale, e dai consiglieri Alessandra Nardini e Andrea Pieroni. Giani, appassionato di storia, ha trovato pane per i suoi denti nelle spiegazioni

delle archeologhe Monica Baldassarri, direttrice del Museo civico di Montopoli, e Francesca Lemmi.

«È EVIDENTE che Marti era un insediamento di un certo rilievo anche ai tempi degli etruschi. La nuova sistemazione paesaggistica e idraulica spero diventi luogo di attrazione per i visitatori ma sono sicuro che darà un contributo al senso di appartenenza agli abitanti di questo borgo, alla consapevolezza di essere parte di un destino

comune e ad operare per fare in modo che sia migliore».

NELL'ANTIQUARIUM troveranno posto i reperti trovati in varie campagne di scavo promosse dal gruppo archeologico «Isidoro Falchi» negli ultimi 20 anni, grazie all'incitamento della compianta Daniela Pagni.

L'aspetto scientifico della giornata è stato poi sottolineato nel pomeriggio con un convegno dove il progetto è stato ripercorso da Baldassarri e Lemmi, affiancate da Maria Luisa Ceccarelli Lemut, storica dell'Università di Pisa.